



CUS PaviaNEWS

Notiziario numero 1 - anno 2020

Il 62° Cross del Campaccio ha aperto la stagione agonistica dell'atletica



Il giorno della Befana è da oltre mezzo secolo sinonimo di corsa campestre sui prati di S. Giorgio su Legnano (MI). Questo appuntamento di carattere internazionale ha messo in evidenza i progressi ottenuti in questi mesi invernali di allenamento in vista della stagione agonistica appena iniziata. Per i nostri colori, ci sono state purtroppo numerose defezioni, anche dell'ultim'ora, a causa di malanni di stagione e così il contingente gialloblu era ridotto a sole due unità.

La piccola Francesca Zacheo, che ha fatto il suo esordio assoluto in gara tra le cadette (under 16), è stata attanagliata dall'ansia che l'ha letteralmente vista tremante sulla linea di partenza. Il suo 68° posto finale non rende giustizia a quanto di buono messo in luce

in allenamento.

Per l'allieva (under 18) Irene De Caro (nella foto) questo primo esame è stato invece superato brillantemente. La giovane siepista, che non fa del cross una delle sue discipline favorite, si è sentita pienamente a suo agio nei 4km di un percorso storicamente impegnativo con continui rilanci di ritmo e saliscendi spezza gambe. Il suo 29° posto finale (13^a delle lombarde al traguardo) è senza dubbio un risultato pregevole, dal momento che oltre a qualche atleta straniera, erano presente praticamente tutte le più forti mezzofondiste in Italia della sua categoria. Ora la stagione dei cross proseguirà per tutto il gruppo mezzofondo in vista dell'appuntamento clou del secondo weekend di marzo, i campionati italiani di cross. Nel mese di gennaio parte anche la stagione indoor, grazie ai numerosi rettilinei coperti disponibili in Lombardia.

Marcello Scarabelli

Canoa discesa: Mathilde Rosa trionfa in Coppa del mondo



A Liukuzhen, in Cina, sulle acque mosse del fiume Nujiang, la canoa discesa ha trovato in Mathilde Rosa la nuova regina della specialità. In occasione dell'ultima prova di Coppa del mondo, la campionessa della sezione canoa ha portato il tricolore in trionfo dominando la prova classica e restituendo così all'Italia una coppa che in casa azzurra mancava da tanti anni. In una gara molto tecnica Mathilde ha staccato nettamente tutte le sue avversarie, tagliando il traguardo in solitaria in 56 minuti, con quasi due minuti di vantaggio sulla francese Phenicia Galleane Dupras, seconda classificata, e sulla britannica Hannah Brown, terza. La

medaglia d'oro nella classica ha consegnato nelle mani della azzurra la certezza matematica della vittoria nella classifica a punti rendendo ininfluente il risultato della prova sprint dove un guasto tecnico ha relegato Mathilde al sesto posto. Il trionfo in terra d'oriente è stato per la portacolori gialloblu l'ultima recita in una stagione che l'ha vista sempre protagonista con il titolo europeo assoluto ed il titolo iridato Under 23. "Questa coppa del mondo è la ciliegina sulla torta di una stagione impegnativa, iniziata con due vittorie a giugno in

Francia e terminata con una stupenda avventura in Cina – racconta Mathilde –. Se ripenso alla mia stagione, sicuramente la soddisfazione più grande è stata la vittoria all'Europeo assoluto in Slovenia, un risultato davvero inaspettato e per questo magico, ma tutta la prima parte dell'anno è stata da incorniciare”.

Oltre ai successi nella discesa, il 2019 ha visto Mathilde anche primeggiare nella canoa velocità, dove per la prima volta ha vestito la maglia della nazionale Under 23 partecipando in K4 ai Campionati Europei di categoria. “A inizio stagione non tutti pensavano che sarebbe stato possibile conciliare le due specialità – riprende Mathilde – , ma sono testarda ed ora sono felice di aver dimostrato che è possibile. La prossima stagione saremo certamente in grado di gestire meglio un calendario più fitto. Non nascondo però di avere avuto comunque qualche giorno di crisi per stanchezza e qualche difficoltà nel cambiare barca e tornare in fiume dopo un mese intero che facevo solo velocità: le sensazioni tra una canoa e l'altra non sono uguali ma dopo il primo giorno tutto torna ad essere naturale”.

“Mathilde è un talento unico – aggiunge Daniele Bronzini, allenatore della sezione canoa e collaboratore federale per i settori velocità e maratona –, vuole fare sempre qualcosa in più: non era facile pensare di costruire una stagione su due specialità diverse ma ancora una volta ha dimostrato di avere il carattere della campionessa”. Bresciana d'origine ma pavese di adozione sportiva e universitaria, Mathilde Rosa ora guarda al 2020 con l'obiettivo di riscattare la delusione vissuta al mondiale di quest' anno: “La finale iridata è il rammarico più grande del 2019 – conclude Mathilde – : non sono riuscita a realizzare una gara all'altezza delle mie potenzialità e delle mie aspettative nonostante ci fossero tutti i presupposti; per questo ora nel mirino c'è il mondiale assoluto di discesa in programma negli Stati Uniti alla fine di aprile, nel quale spero di riuscire a riscattarmi; inoltre il 2020 sarà il mio ultimo anno under 23 e vorrei ottenere buoni risultati in entrambe le specialità”. Vincere il mondiale, dunque, per tenere stretta quella corona conquistata tra le rapide dell'Estremo Oriente, e vivere un'altra stagione da campionessa.

Giovanni Vescovi



[Calendario eventi](#)



[CUS Pavia Official](#)



www.cuspavia.org

Cus Pavia News è un periodico d'informazione sportiva del CUS Pavia. Direttore responsabile Fabio Liberali. Autorizzazione rilasciata dal Tribunale di Pavia n. 347 registro stampa e periodici. Vietata la riproduzione anche parziale se non autorizzata.